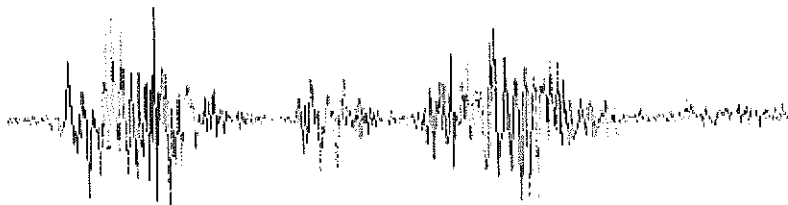


REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
COMUNE DI PREMIA

**UTILIZZAZIONE A FINI ENERGETICI DEL RIO D'AUTIN
REALIZZAZIONE DI CENTRALE IDROELETTRICA**

L. 447 del 26.10.1995 - D.P.C.M. del 14.11.1997 - D.G.R. n° 9-11616 del 2/2/2004

**RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO**



COMMITTENZA

Ottobre 2015

Sig.
Trivelli Emanuele
Fraz. Cadarese, 32/3
28866 Premia (VB)

IL TECNICO

Dott. Geol. Paolo Marangon
Via Bonomelli, 16
28845 Domodossola (VB)
Tel. +39 0324 249100
Fax. +39 0324 249100
e-mail: marageo@libero.it

INDICE

I. PREMESSA	2
II. SINTESI DEI DATI TECNICI DI PROGETTO	2
III. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	2
III A. DEFINIZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	3
III B. INQUADRAMENTO NORMATIVO DELL'AREA INDAGATA	3
IV. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER LE MISURE	3
V. MODALITÀ DI RILEVAMENTO	4
V A. IDENTIFICAZIONE SORGENTI NELL'INTORNO DELL'AREA E CONSIDERAZIONI IN MERITO	5
V B. PUNTI DI MISURA STRUMENTALE	5
V C. MODALITÀ DI RILEVAZIONE	5
V D. TEMPI DI RIFERIMENTO, DI OSSERVAZIONE E DI MISURA	6
VI. ANALISI DEI RISULTATI – SITUAZIONE ANTE-OPERAM	7
VI A. VALORI ACUSTICI RILEVATI NELL'AREA DEL PREVISTO EDIFICIO CENTRALE	7
VI B. VALORI ACUSTICI RILEVATI NELL'AREA DEL RICETTORE	7
VII. PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO - SITUAZIONE POST- OPERAM	8
VII A. VALORI DI EMISSIONE PREVEDIBILI ALL'INTERNO DELLA CENTRALE	8
VII B. VALUTAZIONE DEL POTERE FONOISOLANTE DELL'EDIFICIO ADIBITO A CENTRALE DI PRODUZIONE	8
VII C. LIVELLI DI IMMISSIONE INDOTTI IMMEDIATAMENTE ALL'ESTERNO DEL FABBRICATO CENTRALE	9
VII D. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE PREVISIONALE	10
VIII. CONSIDERAZIONI SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO IN FASE DI CANTIERE	11
IX. SINTESI E CONCLUSIONI	12

ALLEGATI

- TIME HISTORY
- CERTIFICATI DI CONFORMITA' E TARATURA
- PLANIMETRIA AREA DI STUDIO

I. PREMESSA

Il lavoro svolto si è posto l'obiettivo di effettuare uno studio previsionale di impatto acustico generato dalla realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio d'Autin, nel territorio del Comune di Premia (VB), proposto dal Sig. Trivelli Emanuele.

L'intervento previsto rientra nel campo di applicazione dell'art. 8 della L. 447/95 comma 4, in quanto trattasi di nuovo impianto adibito ad attività produttiva, pertanto si rende necessaria la redazione di una relazione tecnica volta alla valutazione previsionale di impatto acustico.

I risultati dell'indagine permetteranno quindi di stimare l'impatto acustico prodotto dall'insediamento della centrale di produzione nei confronti dell'area circostante, e quindi di valutare la compatibilità dell'impianto in riferimento ai limiti di esposizione previsti dalla vigente normativa.

II. SINTESI DEI DATI TECNICI DI PROGETTO

Le caratteristiche principali del progetto dell'impianto proposto sono dettagliatamente descritte nelle Relazioni tecniche e negli elaborati grafici di progetto.

Le opere che costituiscono la centrale idroelettrica in progetto sono ubicate sul lato idrografico destro del Rio d'Autin, tributario di sinistra del F. Toce, tra le quote altimetriche di 802 e 735 metri circa s.l.m.

L'impianto prevede la derivazione sul Rio d'Autin, con opera di presa sull'alveo roccioso e apparato sghiaiatore/vasca di carico in sponda destra, condotta forzata Ø 350 mm, edificio centrale collocato nel settore tra la sponda sinistra del F. Toce e la destra del rio d'Autin e canale di scarico nel rio d'Autin.

La lunghezza della condotta, dalla vasca di carico alla centrale di produzione, sarà di circa 435,5 metri con percorso interrato, da qui attraverso un canale di scarico interrato restituirà le acque nel rio d'Autin poco prima dell'immissione nel F. Toce.

III. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'inquinamento acustico in ambiente esterno, per il caso specifico preso in analisi, viene regolato dalle seguenti normative nazionali e regionali:

- ❖ Legge Quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995 n°447
- ❖ D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- ❖ D.M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"

❖ D.G.R. n° 9-11616 del 2 febbraio 2004

III a. Definizione di Impatto Acustico

Ai sensi della L.R. 52/2000, per impatto acustico si intendono gli effetti indotti e le variazioni delle condizioni sonore preesistenti in una determinata porzione di territorio, dovute all'inserimento di nuove infrastrutture, opere, impianti, attività o manifestazioni.

Nel caso in esame, quindi, occorre eseguire una rilevazione strumentale dei livelli di rumore esistenti prima della realizzazione del nuovo impianto, al fine di conseguire ad un valore del rumore ambientale preesistente e caratteristico della zona, e procedere alla previsione dell'impatto acustico determinato dalla messa in funzione del nuovo impianto, verificandone la compatibilità nel rispetto dei limiti di immissione vigenti.

III b. Inquadramento normativo dell'area indagata

In riferimento alla Legge Quadro 447/95 - art. 8 - comma 4, la realizzazione di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttiva comportano la predisposizione di una documentazione previsionale di impatto acustico redatta da Tecnico competente.

Il Comune di Premia (VB) è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato.

L'analisi dell'elaborato cartografico di riferimento, ha consentito di evincere che l'area di imposta della prevista centrale è ascritta alla Classe II definita come "area prevalentemente residenziale"; a monte è presente una fascia in classe III e ancora più a monte il versante in Classe II. Verso valle il territorio è in Classe II sino alla sponda destra del F. Toce, poi in Classe III. Il nucleo abitato più vicino è la località Longia, posta in Classe II. Quindi, i valori limite di immissione a cui fare riferimento sono indicati di seguito:

	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
CLASSE II	55	45

Valori limite di immissione assoluti (D.P.C.M. 14/11/97)

IV. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER LE MISURE

I rilevamenti fonometrici sono stati effettuati con un fonometro "Cel", modello 573 (numero di serie 3/0622010).

Tale strumentazione di rilevamento risulta conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994 ai sensi del DPCM 14/11/97 e DM 16/03/98, ed è stata sottoposta a taratura il 25/05/2015 dal Laboratorio Certificazione Elettronica (L.C.E.), autorizzato come Centro di taratura con codice LAT N° 068 e certificato da Accredia, che ha rilasciato il certificato di taratura n. LAT 068 35771-A.

La strumentazione è stata controllata tramite l'apposito calibratore, prima e dopo l'esecuzione di ogni ciclo di misure.

Il calibratore in dotazione al fonometro, modello Cel 284/2, matricola 4/05225298, è stato sottoposto a taratura il 25/05/2015 dal Laboratorio Certificazione Elettronica (L.C.E.), autorizzato come Centro di taratura con codice LAT N° 068 e certificato da Accredia, che ha rilasciato il certificato di taratura n. LAT 068 35770-A.

I risultati acquisiti indicano il livello equivalente di pressione sonora misurati in dinamica FAST per un tempo di misura adeguato al fine di individuare il Leq (A), secondo quanto prescritto dal Decreto del 16.03.1998 per le rilevazioni fonometriche.

Il controllo della calibratura, eseguita al termine di ogni ciclo di misura, ha permesso di verificare la validità delle stesse, ai sensi del sopracitato Decreto; da tale operazione è emersa una differenza sempre inferiore a $\pm 0,5$ dB.

V. MODALITÀ DI RILEVAMENTO

Il presente studio si propone di eseguire una rilevazione strumentale dei livelli di rumore esistenti prima della realizzazione del nuovo impianto presso l'area di imposta della centrale in progetto (sponda destra rio d'Autin) e presso la zona dei ricettori più prossimi e potenzialmente esposti, al fine di conseguire ad un valore del clima acustico preesistente e caratteristico della zona (situazione *ante-operam*) e procedere successivamente alla previsione dell'impatto acustico determinato dalla messa in funzione del nuovo impianto (situazione *post-operam*).

Tali rilevazioni strumentali, unitamente alle previsioni, permetteranno di verificare la compatibilità ambientale dell'opera in progetto in un intorno significativo nel rispetto dei limiti di immissione vigenti.

I rilievi eseguiti sono stati effettuati il giorno 26 ottobre 2015 dalle ore 15.30 alle ore 16.00 circa durante il periodo di riferimento diurno, in condizioni ordinarie della situazione territoriale.

L'intervallo temporale oggetto dei rilievi fonometrici, dal punto di vista meteorologico si presentava sereno, con assenza di vento e con una temperatura media di 18°C (diurno).

Il rilievo fonometrico in zona centrale è stato di durata pari a 10 minuti circa (ritenuto rappresentativo data l'omogeneità/uniformità della situazione acustica rilevata durante il tempo di osservazione e di misura), con periodo di campionamento di 1 secondo, al fine di conseguire un sufficiente numero di dati campionati utili ad una restituzione statistica e grafica adeguata.

I risultati acquisiti indicano il livello equivalente di pressione sonora acquisito in dinamica FAST per un tempo di misura adeguato, al fine di ottenere valori rappresentativi del fenomeno secondo quanto prescritto dal D.M. del 16.03.1998 per le rilevazioni fonometriche ambientali. Le misure effettuate in sito sono state condotte secondo i dettami del Decreto 16 marzo 1998.

V a. Identificazione sorgenti nell'intorno dell'area e considerazioni in merito

Prima di procedere alla misurazione con fonometro, è stata attentamente esaminata la situazione acustica di contorno al fine di valutare la migliore metodica di misurazione e le considerazioni derivanti, quali fonti di disturbo, sovrapposizione di rumore presente, picchi di rumore, ecc.

Presso l'area di imposta della centrale in progetto è percepibile la rumorosità continua di fondo del deflusso delle acque nel rio d'Autin; presso la zona dei ricettori il rumore di fondo è sporadicamente influenzato dai transiti veicolari sulla S.S. n° 659.

Considerazioni sulle possibili aree sensibili

Nell'intorno della zona di futuro insediamento della centrale di produzione in progetto non sono presenti elementi sensibili.

Le abitazioni più prossime alla centrale sono quelle del nucleo di Longia, a monte della S.S. n° 659, ed ubicate a Nord-Ovest della "sorgente" e ad una distanza lineare minima di circa 250 metri.

Tra la centrale in progetto ed il nucleo di Longia si interpongono l'alveo del F. Toce e la S.S. n° 659 della valle Antigorio e Formazza, oltre alla presenza di vegetazione.

V b. Punti di misura strumentale

I punti di misura fonometrica utilizzati per eseguire i campionamenti atti all'individuazione del rumore ambientale esistente in loco, sono:

- ✓ presso l'area su cui si prevede la realizzazione della centrale, in sponda destra del rio d'Autin.
- ✓ presso il nucleo della Fraz. Longia, nel settore prativo a lato dell'edificio più a valle del nucleo abitato.

V c. Modalità di rilevazione

I rilevamenti in ambiente esterno sono stati effettuati in dinamica FAST con tempo di osservazione significativo e tempi di misura rappresentativi, al fine di misurare il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato in curva A (valori assoluti di immissione), posizionando il microfono, munito dalla relativa cuffia antivento, in

corrispondenza dei punti di misura prescelti e collocato su un cavalletto ad un'altezza di circa 1,60 m dal suolo e ad una distanza superiore a 1 m da ogni oggetto riflettente.

Si è proceduto al campionamento fonometrico per una durata complessiva di circa 1273 secondi, ed al monitoraggio puntuale di ogni singola sorgente e/o elemento di disturbo associato ad un preciso riferimento temporale.

Per ciascuna punto di misura, oltre alla misura del livello continuo equivalente ponderato "A", è stato possibile determinare il livelli massimi e minimi ed i livelli statistici (livelli di pressione sonora superati nell'N% del tempo di misura) L_{10} , L_{50} , L_{95} . Per le misure eseguite è stato monitorato un tempo totale di misura pari a circa 21 minuti, con periodo di campionamento pari ad 1 secondo, al fine di conseguire un sufficiente numero di dati campionati utili ad una restituzione statistica e grafica adeguata.

Nel corso del rilievo del rumore ambientale è stato constatato di aver abbracciato tutte le possibili casistiche a cui la zona in analisi risulta soggetta dal punto di vista acustico.

Pertanto, la scelta dei tempi di misura è risultata sufficientemente idonea alla rappresentazione delle caratteristiche sonore proprie ed abituali dell'area considerata.

Nell'insieme dei dati raccolti si ritenuto di considerare come particolarmente significativi per le elaborazioni grafiche e teoriche, il livello sonoro continuo equivalente L_{eq} quale parametro che meglio valuta l'energia sonora mediamente presente, ed i livelli statistici L_{10} , L_{50} , L_{95} in quanto risultano quelli che meglio rappresentano rispettivamente i livelli reali di rumorosità massima, media e di fondo presenti nell'ambiente.

Il complesso dei dati misurati ha permesso di valutare il rumore ambientale esistente.

V d. Tempi di riferimento, di osservazione e di misura

Ai sensi del D.M. del 16.03.1998, per tempo di riferimento si intende il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure, articolato in due tempi di riferimento:

- ❖ diurno (compreso tra le h. 6.00 e le h. 22.00)
- ❖ notturno (compreso tra le h. 22.00 e le h. 6.00)

Sempre ai sensi del sopracitato Decreto, il tempo di osservazione, intervallo temporale compreso nel tempo di riferimento nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare, è stato prescelto, nel caso in esame, tra le ore 15.30 e le ore 16.00 del giorno 26/10/2015.

Mentre il tempo di misura, che risulta essere il periodo di tempo all'interno di ciascun tempo di osservazione, di durata pari o minore del tempo di osservazione stesso, scelto in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno, è risultato complessivamente essere pari a 21 minuti circa.

VI. ANALISI DEI RISULTATI – SITUAZIONE ANTE-OPERAM

Individuati le sorgenti sonore di rumore ed effettuate le misure sul campo conformemente al D.M. 16/03/98 si sono confrontati i valori misurati con i valori limite ammessi dalla normativa vigente.

VI a. Valori acustici rilevati nell'area del previsto edificio centrale

Le misure effettuate nell'area di imposta della centrale in progetto, forniscono un livello di rumore ambientale:

- ✓ pari a 46,2 dB (A) – arrotondato a **46,0** dB(A) – diurno $\cong$ notturno

Per un'analisi di maggiore dettaglio, per il periodo diurno, occorre far riferimento ai grafici (time-history) in allegato, dai quali si deduce che per il 10% del tempo di misurazione i valori sonori rilevati risultano pari o superiori a 47,9 dB (A); tale valore dà una indicazione del livello massimo raggiunto durante quasi tutto il periodo di misura.

Mentre il livello statistico L_{50} (livello di pressione sonora superato nel 50% del tempo di misura), che fornisce la stima più attendibile dei livelli sonori ambientali attuali, è pari a 45,9 dB (A). Infine attraverso il parametro statistico L_{95} si riscontra che il rumore di fondo esistente è pari a 44,6 dB (A).

VI b. Valori acustici rilevati nell'area del ricettore

Le misure effettuate nell'area del ricettore potenzialmente più esposto, forniscono un livello di rumore ambientale pari a:

- ✓ pari a 48,2 dB (A) – arrotondato a **48,0** dB(A) – diurno

Per un'analisi di maggiore dettaglio, per il periodo diurno, occorre far riferimento ai grafici (time-history) in allegato, dai quali si deduce che per il 10% del tempo di misurazione i valori sonori rilevati risultano pari o superiori a 51,8 dB (A); tale valore dà una indicazione del livello massimo raggiunto durante quasi tutto il periodo di misura.

Mentre il livello statistico L_{50} (livello di pressione sonora superato nel 50% del tempo di misura), che fornisce la stima più attendibile dei livelli sonori ambientali attuali, è pari a 45,2 dB (A). Infine attraverso il parametro statistico L_{95} si riscontra che il rumore di fondo esistente è pari a 44,1 dB (A).

Al fine di valutare indirettamente la rumorosità tipica locale nel periodo di riferimento notturno, è possibile ricorrere al livello percentile L_{90} , dato che il clima locale è unicamente influenzato dai transiti veicolari.

Stima livello notturno: $\Rightarrow L_{90} = 44,2 \text{ dB(A)} \cong 44,0 \text{ dB(A)}$.

VII. PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO - SITUAZIONE POST- OPERAM

Si formula di seguito, a scopo previsionale, un'analisi del potenziale impatto indotto in esterno dal funzionamento a regime della centrale di produzione.

VII a. Valori di emissione prevedibili all'interno della centrale

In base alle indicazioni di massima acquisite dal possibile fornitore del gruppo turbina-generatore, si acquisisce un valore di emissione massima pari a circa 83 dB.

VII b. Valutazione del potere fonoisolante dell'edificio adibito a centrale di produzione

L'edificio centrale, con struttura in c.a. dello spessore di circa 35 cm, sarà completamente interrato su tre lati e pertanto verrà sensibilmente diminuito l'impatto rumoroso verso l'esterno rispetto ad una struttura fuori terra.

In riferimento alle caratteristiche costruttive della struttura perimetrale in c.a. è possibile stimare un potere fonoisolante R_w pari a circa $56 \div 62 \text{ dB}$ (spessore 35 cm – legge di massa per frequenza di 100/200 Hz).

In relazione alla tipologia del manufatto, le principali vie di fuga del rumore indotto sono riconducibili alle aperture (serramenti/portone) dell'edificio.

Le aperture del locale macchine saranno: n° 2 finestre $0,8 \times 1,15 \text{ m}$ + n° 1 portone $3 \times 2,95 \text{ m}$.

Per le parti vetrate (considerando vetri da 10 mm) e portoni si assume cautelativamente un valore di R_w pari a 33 dB (per i portoni si raggiungono comunemente isolamenti dell'ordine dei 35-40 dB).

Spessore totale del vetro (mm)	Prestazioni acustiche $R_w (C; C_{tr})$				
	SGG PLANILUX	SGG STADIP / SGG STADIP PROTECT		SGG STADIP SILENCE*	
	$R_w(C; C_{tr})$	Composizione	$R_w(C; C_{tr})$	Composizione	$R_w(C; C_{tr})$
6	31 (-1; -2)	33.1 o 33.2	33 (-1; -2)	33.1a o 33.2a	36 (-1; -4)
8	32 (-1; -2)	44.1 o 44.2	34 (-1; -2)	44.1a o 44.2a	38 (-1; -3)
10	33 (-1; -2)	55.1 o 55.2	35 (-2; -3)	55.1a o 55.2a	39 (-1; -4)
12	34 (0; -2)	66.1 o 66.2	35 (-1; -3)	66.1a o 66.2a	39 (0; -3)

Il valore ΔR (differenza tra il potere fonoisolante della parete e quello minimo delle aperture) è quindi pari a 23 dB ($56-33$). Si calcola ora la superficie totale perimetrale del locale macchine, nonché la superficie complessiva degli elementi acusticamente deboli:

- superficie parete/facciata accesso centrale $\cong 17,4 \text{ m}^2$

- superficie elementi deboli (portone/finestre) $\cong 10,7 \text{ m}^2$

La superficie dell'elemento "debole" rappresenta circa il 61% della superficie totale del locale macchine.

Il passo successivo consiste nel ricercare, su un'apposita tabella che mette in relazione il parametro ΔR ed il valore percentuale della superficie dell'elemento "debole" (valutato precedentemente nel 61% circa), il valore in dB da aggiungere all' R_w dell'elemento più debole, determinando così il potere fonoisolante composito del locale macchine.

Correlando quindi il $\Delta R = 23 \text{ dB}$ con il valore del 61%, si ottiene un valore pari a 2 dB (tabella per stima di R_{comp}). Tale valore di 2 dB va aggiunto all' R_w dell'elemento più debole quantificato in minimo 33 dB, ottenendo per la struttura un $R_{\text{comp}} = 35 \text{ dB}$.

Il portone e le finestre dovranno possedere requisiti di fonoassorbimento e sigillatura adeguati, al fine inibire dispersioni del rumore verso l'esterno ed inficiare il grado di attenuazione acustica complessivo della struttura.

VII c. Livelli di immissione indotti immediatamente all'esterno del fabbricato centrale

In base alla pressione acustica stimata all'interno dell'edificio, e derivante dalla funzionalità a pieno regime del gruppo turbina/generatore in esso alloggiato, nonché in relazione al potere fonoisolante previsto per la struttura secondo le indicazioni precedentemente riportate, il livello di pressione sonora ipotizzabile all'esterno della centrale sarà:

$$L_{\text{out}} = L_{\text{in}} - R_w$$

Nel caso specifico, quindi, si ottiene un L_{out} di 48,0 dB (A).

Il livello atteso in via previsionale di 48,0 dB(A) all'esterno è da intendersi nell'immediatezza della facciata esterna dell'edificio.

- livello previsto in facciata = 48,0 dB(A)
- livello atteso a circa 2,5/3,0 metri dalla facciata = 40,0 dB(A) - atten. con distanza 8 dB

Già a 3 metri dalla facciata il limite di emissione notturno viene rispettato, a livello di previsione.

Sommando ora valore di stima delle emissioni indotte immediatamente all'esterno della centrale al valore del rumore ambientale preesistente misurato – (46,0 dBA diurno $\cong$ notturno), si ottiene un valore di pressione sonora post-operam pari a circa:

- ✓ 50,0 dB(A) – (+ 4 dB da attuale)
- ✓ a ca. 3 metri dalla facciata -> 47,0 dB(A) – (+ 1 dB da attuale)

Il previsto valore risultante apporta una irrilevante variazione alle condizioni attualmente misurate in corrispondenza del sito di prossimo insediamento della sorgente.

VII d. Metodologia per la valutazione previsionale

Valutato il livello sonoro indotto dalla centrale a regime all'esterno delle mura perimetrali del fabbricato, attraverso il procedimento tecnico sopra descritto, ci si è avvalsi formulazioni matematiche al fine di operare una valutazione previsionale di impatto acustico tenendo conto dell'attenuazione naturale del rumore negli ambienti aperti.

La relazione utilizzata consente di stimare il rumore espresso in dB percepibile ad una distanza r_2 dalla sorgente, in funzione del livello misurato alla distanza r_1 dalla sorgente stessa.

$$\Delta L = 20 \log r_2/r_1$$

In sostanza la relazione di cui sopra permette di valutare il grado di attenuazione dell'intensità sonora al propagarsi del suono nell'aria per il fenomeno di divergenza nel caso di sorgente puntiforme non direzionale. Noto il valore della distanza di riferimento r_1 , corrispondente alla distanza di un metro utilizzata per la valutazione previsionale delle emissioni delle apparecchiature rumorose, è possibile stimare il decremento del suono al variare della distanza r_2 dalla sorgente.

Lo scopo principale del modello adottato è quello di verificare l'eventuale incremento del livello sonoro recepito in corrispondenza della zona potenzialmente sensibile individuata (valutazione teorica data la ragguardevole distanza e la presenza di vegetazione tra sorgente e ricettori).

Di seguito viene riprodotta una tabella riepilogativa dei risultati di simulazione matematica derivanti dall'applicazione dell'espressione indicata sopra, in relazione alla distanza che intercorre tra la sorgente e la potenziale area sensibile (a ca. 250 ml. a N.W.).

DISTANZA DALLA SORGENTE r_2 [m]	ATTENUAZIONE SONORA [dB]
10	20,0
25	28,0
50	34,0
100	40,0
250	48,0

Secondo la legge di attenuazione naturale del suono negli ambienti aperti, si può rilevare come già alla distanza, ad esempio, di 10 metri dalla facciata del locale centrale, l'attenuazione del suono è di circa 20 dB(A); il moderato valore di emissioni in facciata previsto in circa 48 dB(A), a 10 metri di distanza fornirà un contributo di circa 28 dB(A), il quale può già ritenersi ininfluenza sul clima acustico locale.

Alla distanza in cui si collocano i primi ricettori sensibili l'attenuazione naturale del suono (per la sola interdistanza) è di 48 dB(A), ed il contributo indotto è valutabile in circa 0 dB(A).

AREA SENSIBILE	PERIODO RIFERIMENTO	ANTE-OPERAM	POST-OPERAM	INCREMENTO
abitato min 250 ml.	Diurno	48,0 dB(A) L_{Aeq}	48,0 dB(A)	+ 0,0 dB(A)
	Notturmo	44,0 dB(A) stima da L_{90}	44,0 dB(A)	+ 0,0 dB(A)

Non sono quindi preventivabili incrementi/variazioni delle condizioni acustiche presso i ricettori presenti nell'intorno ad attività a regime.

VIII. CONSIDERAZIONI SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO IN FASE DI CANTIERE

Per quanto concerne, invece, la fase di cantiere è prevedibile un certo incremento dei livelli di rumore all'intorno dei settori interessati dai lavori, determinati dalla movimentazione dei mezzi operativi e dall'utilizzo di attrezzature fonti di rumore.

Tuttavia, si precisa che tutte le macchine e le attrezzature utilizzate saranno silenziate a norme CE, a garanzia del rispetto dei requisiti necessari alla salvaguardia della salute pubblica degli operai addetti.

Le attività legate alla realizzazione delle opere, nel loro complesso, potranno quindi incrementare sensibilmente i livelli sonori all'intorno delle aree specifiche interessate dai lavori, ma tale situazione è da ritenersi temporanea.

L'area di cantiere principale, sede degli interventi di costruzione di maggiore impatto e durata, è quella dell'edificio centrale (edificio più vicino a circa 250 ml).

Previsione di Impatto Acustico – fase di cantiere

Al fine di verificare l'impatto acustico che le attrezzature rumorose utilizzate nell'area di cantiere possono provocare a carico delle aree potenzialmente sensibili all'intorno, si è stimato un valore massimo di emissione sonora generato dalla fase di cantiere presso la zona di realizzazione dell'intervento.

Considerazioni sulle emissioni complessive generate dalle macchine/attrezzature in condizioni di operatività

Di seguito si propone una tabella dei valori di pressione sonora relativi alle tipologie di attrezzature e dei mezzi operanti in cantiere, secondo le indicazioni fornite dal Tecnico

progettista incaricato; i valori di pressione sonora derivano da valutazioni del rumore sui luoghi di lavoro effettuate su sorgenti similari, dalla bibliografia esistente e da fonti Ispels.

Sorgenti fisse, mobili e attività operative	pressione sonora
Escavatore cingolato	82,0
Movimentazione materiale	72,0
Getti con autobetoniera	80,0
Autocarro	76,0

	pressione sonora dB(A)	Tempo per ciascuna sorgente (ore)	Tempo totale (sec)	rapporto temporale
escavatore cingolato	82	4	28800	0,5
movimentazione materiale	72	5	28800	0,625
autobetoniera e getti	80	2,5	28800	0,3125
autocarro	76	2	28800	0,25

Applicando la relazione dei tempi parziali, si ottiene quindi che nell'arco del periodo di riferimento diurno, e considerando 8 ore lavorative giornaliere, il livello di rumore medio prevedibile in corrispondenza del sito oggetto dei lavori sarà pari a 81,15 dB(A) - arrotondato a 81,0 dB(A) in condizioni ordinarie.

Applicando la metodologia previsionale descritta al precedente *Paragrafo VII d.* si può desumere che il contributo indotto dall'attività di cantiere alla zona dei ricettori è di circa:

- zona Fraz. Longia -> 33,0 dB(A)

Una stima dei livelli attesi a cantiere operativo dell'edificio centrale può essere effettuato avendo a disposizione la misura del livello residuo diurno al ricettore (48,0 diurno), pertanto il livello ambientale risulterà pari a circa 48,1 dB(A), con incremento dei livelli rispetto all'attuale di +0,1 dB circa (se valutato su L90 pari a + 0,4 dB).

Per le fasi esecutive dei lavori si potrà richiedere autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 9 della L.R. 52/00, e la gestione delle attività di cantiere sarà comunque tale da minimizzare al meglio gli impatti rumorosi indotti, adottando macchine ed attrezzature silenziate, operando con le macchine maggiormente rumorose negli orari opportuni ed eventualmente prevedendo sistemi mobili di schermatura da interporre tra l'area dei lavori ed i ricettori sensibili potenzialmente più esposti.

IX. SINTESI E CONCLUSIONI

Il presente lavoro è stato eseguito in conformità ai dettami contenuti nella Legge Quadro 447/95 e successivi Decreti attuativi, e sono state affrontate le seguenti indagini:

- indagini strumentali in campo ante-operam
- valutazione previsionale dei livelli sonori post-operam

relative all'impatto acustico generato dalla futura realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio d'Autin, nel Comune di Premia (VB).

Il rilevamento acustico conferma che il disturbo sonoro indotto nella situazione post-operam, ossia con la messa in esercizio della futura centrale di produzione, sia accettabile, dal punto di vista acustico, nei confronti dell'areale circostante.

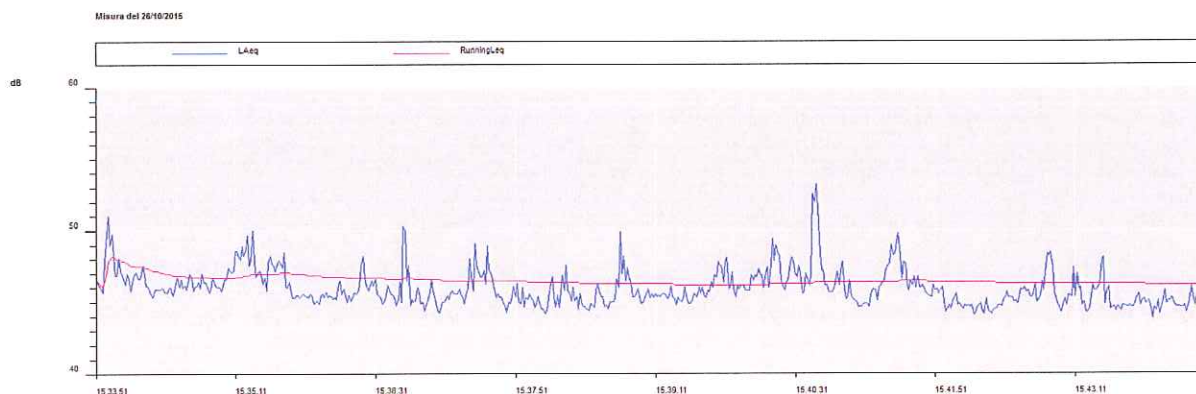
Si precisa, infine, che si provvederà in ogni caso all'esecuzione di misure strumentali di verifica in concomitanza con la messa in esercizio dell'impianto, al fine di valutare la bontà della previsione effettuata.

Domodossola, ottobre 2015

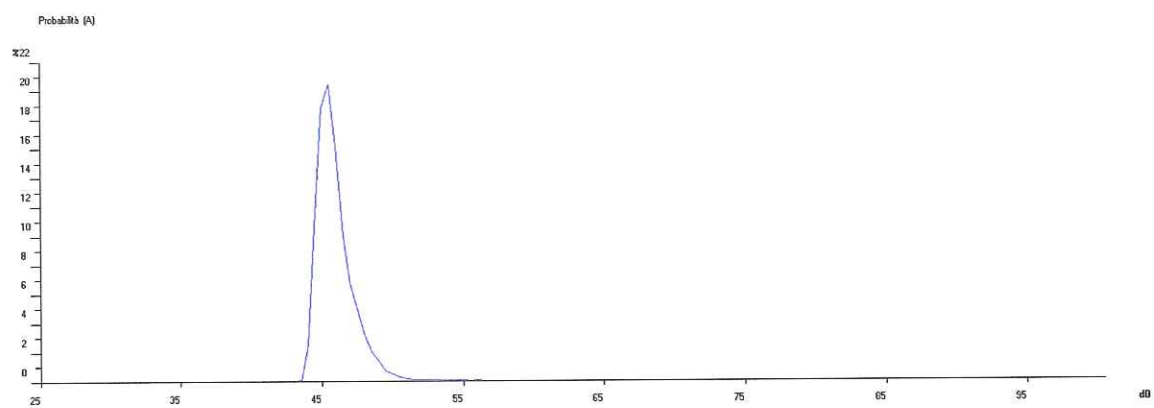
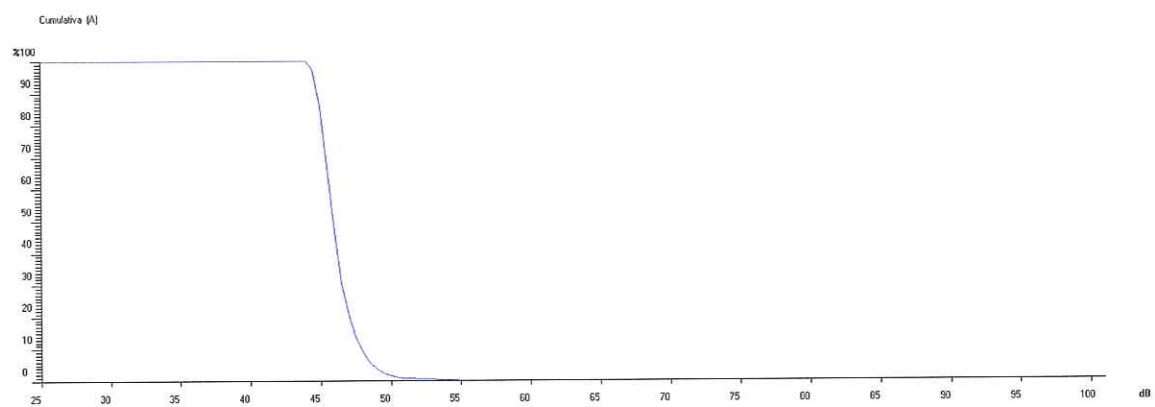
CLIMA ACUSTICO ZONA EDIFICIO CENTRALE IN PROGETTO

Strumento	573.C1R Versione: 98.20 Classe 1
Modalità misura	Ambientale in banda larga
Inizio misura	26/10/2015 - 15.33.51
Fine misura	26/10/2015 - 15.44.26
Durata misura	00:10:35
Ultima calibrazione	26/10/15 15:27:14
Scala di misura	25 - 100 [dB]
Risposta microfonica	Campo libero
Tensione di polarizzazione	0 V
Sovraccarico (Overload)	No
Pausa	No
Batterie insufficienti	No
Costanti di tempo	F
Ponderazione	A
Fattore di scambio (Q)	3
Intervallo di acquisizione	00:00:01
Abilitazione profilo	No
Abilitazione eventi	No

Inizio Misura	26/10/2015 - 15.33.51
Fine Misura	26/10/2015 - 15.44.26
Durata	00:10:36
Segnalazioni	----
	A -
LFmax	56,3
LFmin	43,6
Leq	46,2
Lpeak	82
Ln10.0	47,5
Ln50.0	45,5
Ln90.0	44,5
Ln95.0	44,5
Ln99.0	44



Percentile	A
95	44,6
90	44,8
70	45,4
50	45,9
30	46,5
10	47,9
5	48,7

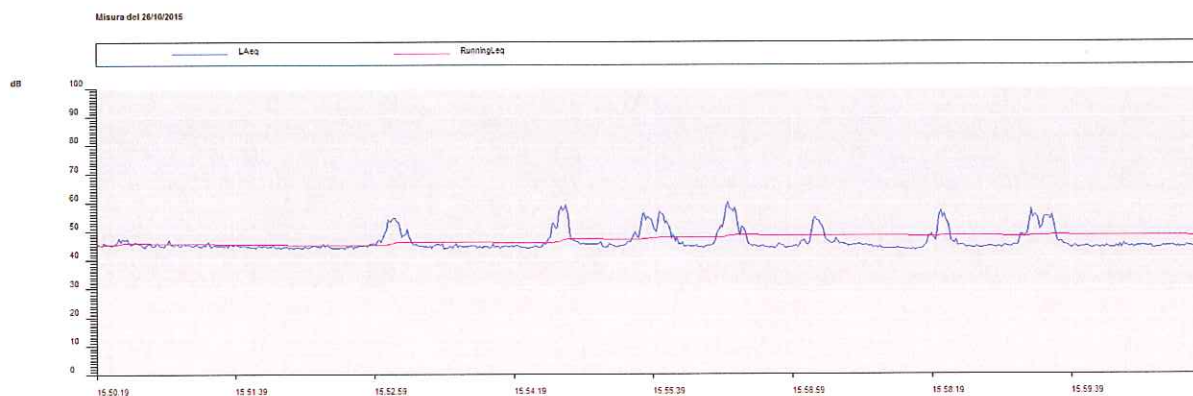


CLIMA ACUSTICO ZONA RICETTORI LOC. LONGIA

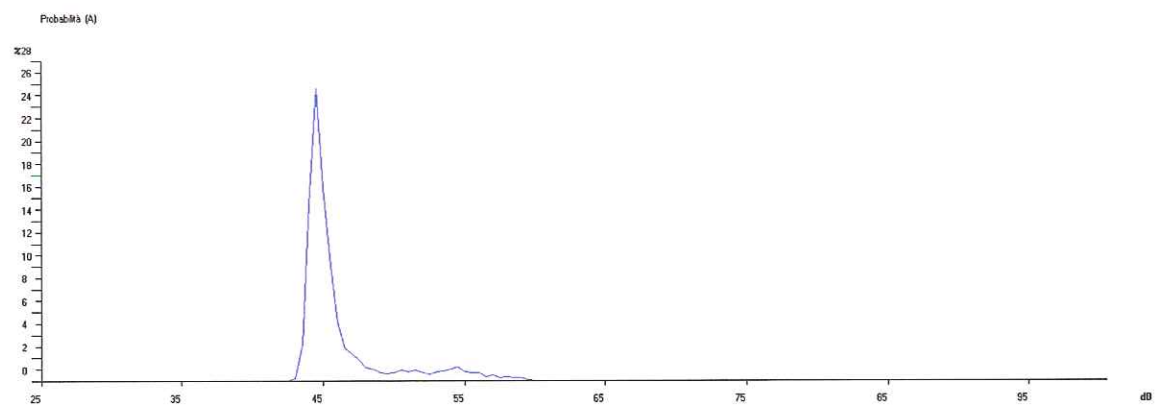
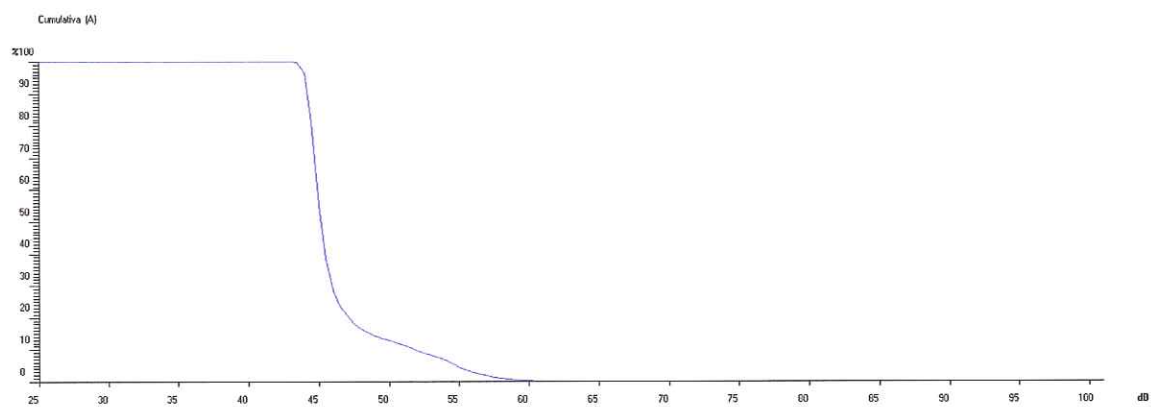
Strumento	573.C1R Versione: 98.20 Classe 1
Modalità misura	Ambientale in banda larga
Inizio misura	26/10/2015 - 15.50.19
Fine misura	26/10/2015 - 16.00.57
Durata misura	00:10:38
Ultima calibrazione	26/10/15 15:27:14
Scala di misura	25 - 100 [dB]
Risposta microfonica	Campo libero
Tensione di polarizzazione	0 V
Sovraccarico (Overload)	No
Pausa	No
Batterie insufficienti	No
Costanti di tempo	F
Ponderazione	A
Fattore di scambio (Q)	3
Intervallo di acquisizione	00:00:01
Abilitazione profilo	No
Abilitazione eventi	No

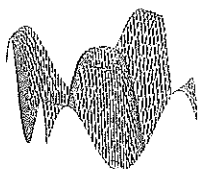
Inizio Misura	26/10/2015 - 15.50.19
Fine Misura	26/10/2015 - 16.00.57
Durata	00:10:38
Segnalazioni	----

	A	-
LFmax	62,7	
LFmin	43	
Leq	48,2	
Lpeak		75,6
Ln10.0	51,5	
Ln50.0	45	
Ln90.0	44	
Ln95.0	44	
Ln99.0	43,5	



Percentile	A
95	44,1
90	44,2
70	44,7
50	45,2
30	45,9
10	51,8
5	54,7





L.C.E. S.r.l.

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)

T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 35771-A
Certificate of Calibration LAT 068 35771-A

- data di emissione date of issue	2015-05-25
- cliente customer	MARANGON DOTT. PAOLO
- destinatario receiver	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
- richiesta application	MARANGON DOTT. PAOLO
- in data date	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
	15-00295-T
	2015-05-20

Si riferisce a
Referring to

- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Cel
- modello model	573
- matricola serial number	3/0622010
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2015-05-25
- data delle misure date of measurements	2015-05-25
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03,

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

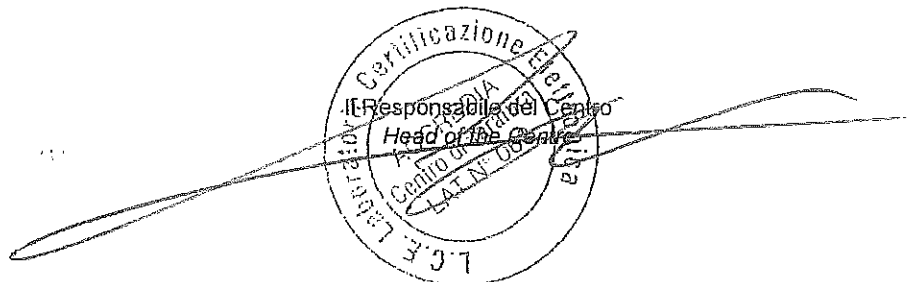
This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

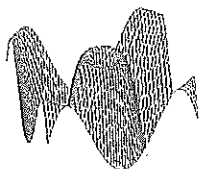
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.





L.C.E. S.r.l.

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)

T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 35770-A
Certificate of Calibration LAT 068 35770-A

- data di emissione date of issue	2015-05-25
- cliente customer	MARANGON DOTT. PAOLO 28845 - DOMODOSSOLA (VB)
- destinatario receiver	MARANGON DOTT. PAOLO 28845 - DOMODOSSOLA (VB)
- richiesta application	15-00295-T
- in data date	2015-05-20

Si riferisce a

Referring to

- oggetto item	Calibratore
- costruttore manufacturer	Cel
- modello model	284/2
- matricola serial number	4/05225298
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2015-05-25
- data delle misure date of measurements	2015-05-25
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

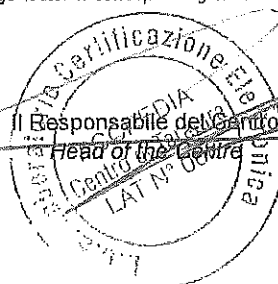
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.



PLANIMETRIA CATASTALE AREA DI STUDIO

SCALA 1:2000

